

Tu chiamale (se puoi) emozioni ...

(Fusine di Zoldo Alto 8 luglio 2016)

di Alessandro Zanon

8 Luglio. Siamo saliti in pullman, direzione Fusine di Zoldo Alto. Un concerto importante, mi è stato detto.

Per me la Val Zoldana è sempre stata legata ad uno dei suoi più celebri figli: Andrea Brustolon, fine ebanista barocco, allievo di Bernini e soprannominato "il Michelangelo del legno".



Durante il viaggio scopro che la Val Zoldana è il luogo dove Lucio Finco trascorreva le vacanze e in cui Bepi De Marzi ha scritto le sue storie in musica più belle (è riduttivo chiamarle "Canti").

Ho capito allora l'importanza di quel concerto: l'incontro tra due persone, tra due sensibilità, tra due - permettetemi il termine - anime affini.

Man mano che la montagna saliva e la gola della Val Zoldana si chiudeva anche la mia gola si chiudeva dall'emozione, per riaprirsi dopo un bicchiere di vino, davanti ad un pubblico attento ed emozionato, che ha ascoltato con attenzione e coinvolgimento moltissimi brani scritti da Bepi De Marzi ed altri di diversa provenienza.



La serata si è poi conclusa in un momento conviviale all'insegna dei ricordi e delle emozioni.

Nel 1978 il regista Martin Scorsese girò un film tratto dal concerto d'addio del gruppo americano "TheBand" con la presenza di moltissimi ospiti internazionali tra cui Bob Dylan, Neil Diamond, dal quale è stato poi tratto un doppio CD: "L'Ultimo Valzer".

La locandina del film diceva: "Inizia come un concerto, termina come una celebrazione".

Ho trovato qualcosa di molto simile (anche se il Coro Marmolada non è famoso come "The Band") nel concerto di Fusine: coro e pubblico, assai numeroso, uniti in qualche cosa che va al di là del cantare e dell'ascoltare. Una piccola comunità capace, nel ricordo di Lucio e nella riconoscenza a Bepi, di provare delle emozioni forti.

Del resto *"Quando el Pelmo parla d'amore tutto el Zoldo ghe bate el core ..."*.